

Messaggio

numero	data	Dipartimento
8070	20 ottobre 2021	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

- **Stanziamiento di un credito quadro di fr. 18'000'000.- in base alla Legge sul turismo (LTur) del 25 giugno 2014 per l'adozione di misure cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo nel quadriennio 2022-2025**
- **Stanziamiento di un credito quadro di fr. 24'000'000.- per il finanziamento delle attività di promozione turistica svolte dall'Agenzia turistica ticinese (ATT) nel quadriennio 2022-2025**
- **Modifiche della Legge sul turismo (LTur) del 25 giugno 2014**

INDICE

I.	INTRODUZIONE	2
II.	PANDEMIA COVID-19 E TURISMO	2
III.	POLITICA TURISTICA FEDERALE.....	5
IV.	POLITICA TURISTICA CANTONALE.....	7
1.	Strategia e obiettivi	7
2.	Organizzazione turistica cantonale	9
V.	IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI 2019-2021	10
1.	Quadro di valutazione del contributo all'ATT.....	10
2.	Panoramica delle misure per investimenti e attività turistiche 2018-2021.....	13
VI.	PROPOSTA DI CREDITO PER IL 2022-2025	15
VII.	MODIFICHE DI LEGGE.....	18
VIII.	ATTI PARLAMENTARI	20
IX.	RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO	20
X.	CONCLUSIONI.....	21
	DECRETO LEGISLATIVO	22
	DECRETO LEGISLATIVO	23
	LEGGE	24

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio, in base alla Legge sul turismo (LTur) del 25 giugno 2014, vi sottoponiamo i disegni dei decreti legislativi per lo stanziamento di un credito quadro di fr. 18'000'000.- per l'adozione di misure cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo e lo stanziamento di un credito quadro di fr. 24'000'000.- per il finanziamento delle attività di promozione turistica svolte dall'Agenzia turistica ticinese (ATT) nel quadriennio 2022-2025. Sono inoltre proposte alcune modifiche legislative finalizzate a regolare alcuni punti specifici delle basi legali applicate.

I. INTRODUZIONE

Dal primo gennaio 2015 è in vigore la Legge sul turismo del 25 giugno 2014. Per il quadriennio 2015-2018, era stato approvato un credito quadro di fr. 12'000'000.- per la concessione di contributi cantonali a favore degli investimenti e delle attività nel settore turistico. In parallelo erano stati stanziati fr. 24'000'000.- per il finanziamento delle attività svolte dall'ATT nel quadriennio 2015-2018.

A fronte dell'elevato numero di richieste di contributo inoltrate e dell'esaurimento dei fondi messi a disposizione, con il messaggio n. 7530 del Consiglio di Stato del 2 maggio 2018 è stato approvato il rinnovo anticipato di un anno del credito quadro e l'aumento a fr. 16'000'000.- dei fondi messi a disposizione per investimenti per il periodo 2018-2021. È stato inoltre rinnovato il sostegno di fr. 6'000'000.- all'anno, per un totale di fr. 18'000'000.- per il triennio 2019-2021 per il finanziamento delle attività di promozione svolte dall'ATT.

Con il presente messaggio si propone il rinnovo del credito quadro, con un modesto adeguamento dei fondi a disposizione per il periodo 2022-2025, con l'obiettivo di poter rispondere a tutte le domande di contributo attualmente già in esame. La crisi del Covid-19 non ha infatti frenato gli investimenti nelle strutture alberghiere ma ha anzi stimolato nel settore numerose iniziative di riposizionamento.

Considerata la volontà di dare continuità all'azione dell'ATT, si propone di confermare lo stanziamento di un contributo di 6 milioni di franchi all'anno per il quadriennio 2022-2025.

Con il presente messaggio si coglie infine l'occasione per una breve valutazione degli effetti della pandemia COVID-19 sul turismo cantonale. Si ricorda infatti che questo comparto, secondo lo studio sull'impatto economico del turismo in Ticino, genera circa il 10% del prodotto interno lordo cantonale e il 12% del totale dei posti di lavoro.

II. PANDEMIA COVID-19 E TURISMO

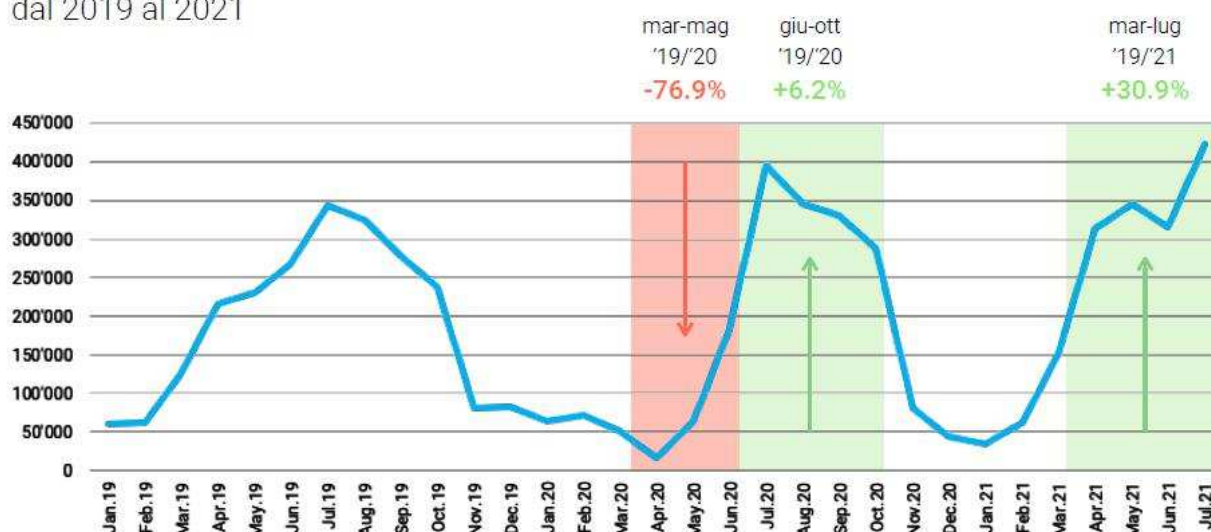
Quando la pandemia si è abbattuta sul nostro Cantone, per il settore turistico si è temuto il peggio. Le previsioni dell'ATT e delle Organizzazioni Turistiche Regionali (OTR) stimavano infatti una perdita di entrate tra il 40 e l'80% mentre un'indagine condotta da Svizzera Turismo e dall'istituto del turismo dell'*Haute école du Valais* stimava una perdita di circa 8.7 miliardi di franchi per il settore turistico a livello nazionale e, per il Ticino, una probabilità di fallimento per le strutture turistiche del 28% e una chiusura, totale o parziale, delle strutture turistiche dell'87%.

Scenari molto negativi che, fortunatamente, non si sono verificati: infatti il settore turistico ticinese, dopo le difficoltà incontrate nei primi mesi della stagione turistica del 2020, non si è lasciato prendere dallo sconforto e, anzi, ha reagito tempestivamente, impegnandosi per cogliere le opportunità nascoste nel momento di totale incertezza che stava attraversando.

I dati relativi ai pernottamenti lo dimostrano. Dopo il periodo di “*lockdown*” (perdita del -76,9%), il Ticino ha registrato un importante numero di pernottamenti nel periodo da giugno a ottobre 2020 (+6,2% rispetto al 2019). Guardando, invece, all’anno in corso, la stagione è iniziata già in marzo con un’esplosione dei pernottamenti nel periodo da marzo a luglio: in questi mesi i pernottamenti sono aumentati del 30,9% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Pernottamenti alberghieri in Ticino

dal 2019 al 2021



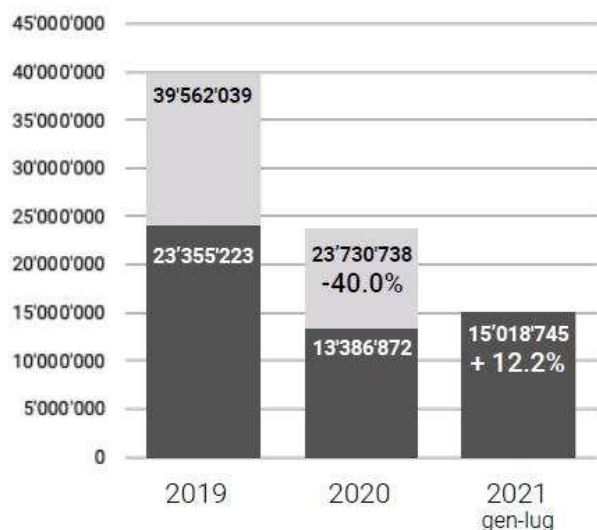
(Fonte: HESTA, elaborazione ATT)

Questi dati hanno un’importanza accresciuta se paragonati con quelli a livello svizzero. Nel 2020 in Svizzera i pernottamenti sono diminuiti del -40%, mentre in Ticino la perdita è stata del -16,3% (secondo miglior andamento dopo il Canton Grigioni). Per quanto riguarda, invece, il 2021, da gennaio a luglio i pernottamenti in Svizzera sono aumentati del 12,2% rispetto allo stesso periodo del 2020, mentre in Ticino sono aumentati addirittura del 94%.

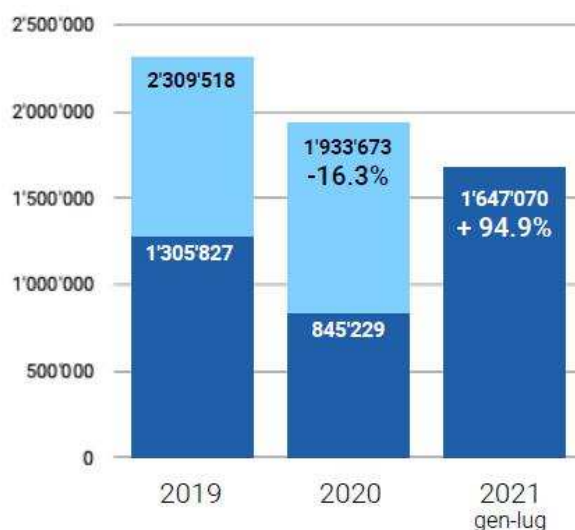
Pernottamenti alberghieri in Svizzera e Ticino

dal 2019 al 2021

■ gennaio-luglio in Svizzera



■ gennaio-luglio in Ticino



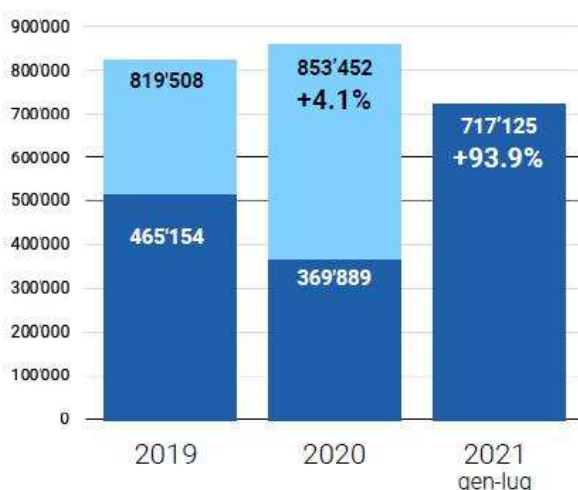
(Fonte: HESTA, elaborazione ATT)

Anche il settore paralberghiero ha registrato delle cifre da record. I pernottamenti nei campeggi in Ticino sono aumentati sia nel 2020 (+4,1%) che, soprattutto, nei primi sette mesi del 2021 (+93,9%). Per quanto riguarda i pernottamenti nelle case di vacanza, sono aumentati del 4,1% nel 2020 e del 43,5% nei primi sette mesi del 2021.

Pernottamenti Campeggi Ticino

dal 2019 al 2021

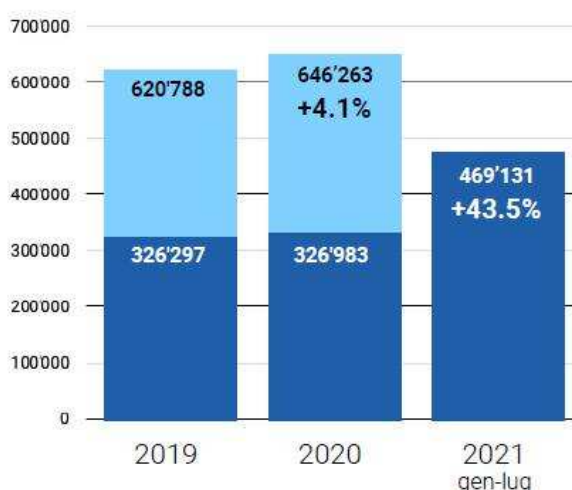
■ gennaio-luglio



Pernottamenti case di vacanza (AirBNB e HomeAway) in Ticino

dal 2019 al 2021

■ gennaio-luglio



(Fonte: HESTA / AirDNA, elaborazione ATT)

L'insieme di queste cifre dimostra come il settore turistico ticinese abbia risposto positivamente alle sfide poste dalla pandemia, addirittura superando le aspettative.

A questo successo hanno contribuito diversi fattori. Tra questi rientrano la campagna di marketing verso il resto della Svizzera, lanciata nell'estate 2020 dall'Agenzia Turistica Ticinese e finanziata dal Dipartimento delle finanze e dell'economia con un contributo di poco meno di mezzo milione di franchi, ma anche alcune misure immediate a favore del settore turistico, adottate dal Governo già a marzo 2020, tra cui la sospensione dell'incasso delle rate dei mutui concessi ai sensi della Legge sul turismo (LTur), la possibilità di cessione dei crediti per contributi LTur agli istituti bancari e la sospensione momentanea dell'emissione della tassa sugli esercizi pubblici.

Senza dimenticare che il settore della ristorazione e dei bar ha potuto beneficiare, grazie allo strumento dei casi di rigore, di un importante aiuto: in Ticino, a loro favore sono infatti stati erogati quasi 57 milioni di franchi. Altri 2 milioni sono inoltre andati al settore dei servizi d'alloggio senza ristorazione (garni). Inoltre, grazie alle indennità per lavoro ridotto, a favore del settore dell'alloggio e della ristorazione sono stati erogati, dal mese di marzo del 2020 al mese di giugno del corrente anno, circa 125 milioni di franchi.

Un altro sostegno al settore turistico è poi arrivato da Vivi il tuo Ticino, un progetto nato nel mese di giugno del 2020 su impulso del Dipartimento delle finanze e dell'economia, in collaborazione l'Agenzia Turistica Ticinese e il sostegno finanziario di BancaStato, con l'obiettivo di promuovere la destinazione Ticino all'interno del nostro territorio, incoraggiando i ticinesi a diventare ambasciatori del nostro Cantone e generando un importante indotto economico. Il successo ottenuto dalla campagna nel 2020 – con oltre 156'000 buoni "Gusta il Ticino" distribuiti e oltre 7'000 pernottamenti generati, per un indotto complessivo di circa 13.5 milioni di franchi – è stato tale da spingere i promotori dell'iniziativa a riproporre l'iniziativa, in forma rinnovata, anche nel 2021. Il progetto è quindi ripartito ad agosto 2021 proponendo ai residenti in Ticino domiciliati e maggiorenni, attraverso degli incentivi, diverse azioni sviluppate grazie alla collaborazione con nuovi partner, in particolare il Centro di Competenze Agroalimentari Ticino (CCAT) e l'Unione Trasporti Pubblici e Turistici Ticino (UTPT). Queste azioni, in vigore fino al 31 dicembre, permetteranno di favorire l'estensione della stagione turistica e rafforzare ulteriormente la conoscenza dei residenti in Ticino domiciliati e maggiorenni delle bellezze del nostro territorio e delle esperienze che vi si possono vivere.

III. POLITICA TURISTICA FEDERALE

Il 15 novembre 2017 il Consiglio federale ha pubblicato la strategia del turismo, che ha quale obiettivo l'aumento della competitività del settore a livello internazionale e l'incremento dell'attrattiva e dell'efficienza della piazza turistica svizzera. La nuova strategia del turismo è attualmente in fase di elaborazione e verrà presentata nel 2022, anche se alcuni elementi sono già noti. In particolare è confermata la volontà di migliorare le condizioni quadro, promuovere l'imprenditoria, sfruttare le opportunità della digitalizzazione e perfezionare l'attrattiva e la visibilità dell'offerta turistica

La sostenibilità è diventata sempre più una componente essenziale del turismo ed è per questo che avrà un ruolo di rilievo nella strategia del turismo a partire dal 2022. L'attrattività della Svizzera come meta turistica dipende anche dalla preservazione di paesaggi incontaminati e del tessuto architettonico in generale. Preservare e aumentare il loro valore è un incarico complesso che necessita di una stretta collaborazione tra la politica del turismo e altre politiche di settore. A questo proposito, la SECO svolge attività di coordinamento e cooperazione insieme agli enti che se ne occupano in prima istanza, ossia l'Ufficio federale dell'ambiente e l'Ufficio federale della cultura.

Nella strategia turistica della Confederazione, la sostenibilità è un tema trasversale che riguarda tutti gli obiettivi, campi d'azione, attività e strumenti di promozione della politica del turismo. È in corso in questi mesi un bilancio per valutare il rispetto degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Inoltre, permetterà di fare il punto sulla situazione del turismo svizzero in materia di sviluppo sostenibile e di determinare di quali obiettivi e di quali misure avrà bisogno la politica del turismo svizzera a partire dal 2022. Per realizzare questi lavori, la SECO ha incaricato l'Istituto di economia turistica (ITW) della Scuola universitaria professionale di Lucerna di elaborare una perizia esterna. Al fine di ottenere una visione più ampia, è stato costituito inoltre un gruppo di accompagnamento formato da rappresentanti delle associazioni turistiche nazionali, degli uffici federali, dei Cantoni, di Svizzera Turismo e della Società svizzera di credito alberghiero. Già nel 2021 Svizzera Turismo, in stretta collaborazione con l'intero settore turistico, ha lanciato *Swisstainable*, un programma di sostenibilità a cui possono aderire tutti gli operatori del settore. Nell'ambito di questo programma, è stato creato il marchio *Swisstainable* per le aziende che si impegnano a favore della sostenibilità. Il programma si articola in tre livelli che dipendono dai prerequisiti e dal grado di impegno.

L'Agenda 2030 e i 17 obiettivi delle Nazioni Unite rappresentano per tutti i paesi il punto di riferimento in materia di sviluppo sostenibile. La Svizzera vuole mettere in atto tale programma a livello nazionale e internazionale e anche il turismo dovrà contribuire alla realizzazione di tali obiettivi.

Le sfide per il turismo svizzero non mancano. In particolare, dopo la pandemia, sarà importante, grazie anche alle possibilità offerte dalla digitalizzazione, sviluppare nuovi prodotti, processi e modelli.

Gli strumenti a supporto della politica del turismo in Svizzera a disposizione della Segreteria di stato dell'economia (SECO), incaricata all'interno della Confederazione di attuare la politica turistica, rimangono quelli presentati nel messaggio del 2018: il programma Innotour, Svizzera Turismo (ST), la Società svizzera di credito alberghiero (SCA) e la politica economica regionale. La nuova strategia turistica consentirà di ottimizzare il coordinamento degli strumenti, in particolare perfezionando l'attività d'informazione reciproca, regolando i processi in modo più efficiente e ottenere il massimo rendimento dalle sinergie tra le varie iniziative.

Innotour è uno strumento per promuovere l'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo, ideato per aiutare il settore turistico nazionale ad affrontare le sfide future che si stanno delineando. Innotour pone grande importanza allo sviluppo di offerte turistiche interaziendali e promuove progetti di formazione.

Svizzera Turismo (ST) è una corporazione di diritto pubblico con sede a Zurigo che promuove per conto della Confederazione la domanda di viaggi e vacanze in Svizzera. I suoi compiti comprendono il marketing turistico di base, la prospezione dei mercati e l'informazione ai clienti. ST riveste inoltre un incarico di coordinamento e di consulenza. Insieme a destinazioni e associazioni favorisce lo sviluppo dell'offerta e l'innovazione dei prodotti da lanciare sul mercato. ST è l'unica organizzazione della Confederazione il cui scopo è consolidare la domanda turistica.

Per gli anni 2020–2023, il parlamento ha stanziato un limite di spesa totale di 230 milioni di franchi a favore Svizzera Turismo. Rispetto agli anni 2016–2019, Svizzera Turismo beneficerà quindi di un leggero aumento delle risorse effettive messe a sua disposizione da parte della Confederazione. Tale aumento intende in particolare permettere a Svizzera

Turismo di dar seguito, in modo proattivo, alla trasformazione digitale della promozione della piazza turistica. Inoltre nella sessione straordinaria di inizio maggio 2020 a causa della pandemia il Parlamento ha approvato lo stanziamento di ulteriori fondi federali per un totale di 40 milioni di franchi a favore di Svizzera Turismo, a condizione che l'ente ne impieghi la metà per sostenere finanziariamente i propri partner.

La Società svizzera di credito alberghiero (SCA) è una società cooperativa di diritto pubblico alla quale la Confederazione ha accordato un primo mutuo senza interessi per un importo di circa 136 milioni di franchi. A sua disposizione, la SCA ha inoltre un capitale sociale di circa 28,4 milioni di franchi e riserve (incluso il riporto dell'utile) di 16,4 milioni di franchi. Oltre alla Confederazione, la SCA conta fra i suoi membri banche, Cantoni, organizzazioni del settore alberghiero e dell'economia, associazioni e molti privati. La SECO è responsabile dell'esecuzione della vigilanza della SCA e, a tal fine, ha concluso con questa una convenzione relativa al controllo politico, di reporting e di monitoraggio. La SCA contribuisce in modo importante a colmare la lacuna di finanziamento nel settore turistico. Le attività della SCA coprono due settori. Da un lato essa concede mutui a titolo subsidiario alle aziende alberghiere situate in regioni turistiche per il rinnovo o l'acquisto di aziende alberghiere, per nuove costruzioni e per rilevamenti. Parallelamente al finanziamento, la SCA offre anche consulenze in tutta la Svizzera, in particolare valutazioni d'impresa, perizie relative alla legislazione sulle abitazioni secondarie, studi di fattibilità e programmi d'impulso che permettono di analizzare approfonditamente e di valutare l'offerta alberghiera di alcune regioni.

Con la politica economica regionale (PER), e in collaborazione con i Cantoni, la Confederazione aiuta le regioni di montagna, le aree rurali e le regioni di frontiera a sviluppare la loro economia. La PER rappresenta un importante elemento della politica svizzera del turismo, complementare agli altri strumenti di promozione.

Il 1° settembre il Consiglio federale ha infine adottato il *Recovery Plan* per il rilancio del turismo svizzero. L'obiettivo è quello di incentivare la ripresa del turismo in seguito alla pandemia di COVID-19. Il programma è concepito in particolare per stimolare la domanda e mantenere la capacità di innovazione. Il *Recovery Plan* prevede tre misure concrete. La prima consiste in fondi supplementari per un totale di 30 milioni di franchi che saranno destinati alla promozione della domanda per il periodo 2022-2023 da parte di Svizzera Turismo e dei suoi partner, compresi il Ticino. Per il periodo dal 2023 al 2026 sarà inoltre aumentato il limite dei contributi federali ai progetti Innotour da un massimo del 50 per cento a un nuovo massimo del 70 per cento, in modo da ridurre i costi di innovazione nel turismo. Infine, è previsto un finanziamento supplementare di 10 milioni per la promozione di progetti nell'ambito della politica economica regionale.

IV. POLITICA TURISTICA CANTONALE

1. Strategia e obiettivi

La politica turistica cantonale è parte integrante di una chiara politica di sviluppo economico volta a favorire una crescita sostenibile e duratura che valorizzi le peculiarità territoriali, lo spirito imprenditoriale e l'innovazione, che crei posti di lavoro interessanti a favore della popolazione residente e garantisca coesione sociale e qualità della vita. La politica turistica cantonale contribuisce infatti a migliorare le condizioni quadro e incentivare l'imprenditorialità, ad accrescere l'attrattiva dell'offerta turistica e la competitività delle destinazioni, così come consolidare la presenza del Ticino sui mercati nazionali e

internazionali. I principi della politica turistica si basano sul miglioramento della qualità dell'offerta turistica, l'impiego efficiente ed efficace delle risorse disponibili, l'innovazione, la collaborazione, la professionalizzazione e la stagionalizzazione della domanda turistica.

Una componente imprescindibile della strategia turistica è rappresentata dalla presenza sul territorio di un'offerta di alloggio turistico di qualità, che sappia rispondere, o meglio ancora, anticipare, i bisogni e le aspettative dei turisti. Il mantenimento e lo sviluppo di strutture ricettive di questo tipo dipende però strettamente da altri fattori, quali l'attrattività e la competitività della destinazione, un'adeguata offerta per garantire le necessarie competenze dei numerosi imprenditori e operatori turistici, la capacità di allacciare collaborazioni interaziendali nonché di promuovere adeguatamente il territorio a livello nazionale e internazionale. Le sfide sono molteplici e spaziano dalla necessità di aumentare la produttività delle singole strutture, all'innovazione e al posizionamento di una destinazione, per giungere fino alla trasformazione digitale dei modelli e dei processi aziendali, che necessitano di nuove competenze professionali. La pandemia COVID-19 ha accelerato molte tendenze che si stavano già delineando, in particolare nell'ambito della digitalizzazione. Questa tendenza di fondo porta nuove opportunità ma anche grandi sfide e richiede l'elaborazione di nuove strategie nei processi aziendali, nei modelli commerciali e nel marketing. Sarà fondamentale l'elaborazione di nuove proposte che siano in grado di rispondere a una domanda turistica che esige la possibilità di interagire in qualsiasi momento con i prestatori di servizio. Sarà inoltre molto importante supportare la condivisione delle esperienze ricavate dai progetti esemplari in questo campo: non tutti gli attori sono in effetti in grado di affrontare da soli questa nuova complessità del mercato.

Come indicato nel capitolo 2.2 del messaggio n. 7725 del 16 ottobre 2019, la politica turistica si snoda su tre livelli d'azione, due dei quali (il secondo e il terzo) oggetto anche del presente messaggio.

Livello 1: Competitività e attrattiva del Ticino e delle sue destinazioni turistiche

Le misure di politica economica regionale permettono di promuovere iniziative volte all'aumento della competitività e dell'attrattiva delle destinazioni turistiche, tramite il trasferimento del sapere e dell'innovazione in ambito turistico, la qualificazione degli operatori turistici, lo sviluppo di collaborazioni interaziendali, la valorizzazione turistica dell'offerta, il sostegno al riposizionamento delle destinazioni o ancora la creazione di centri di competenza specifici su tematiche strategiche. Le sfide sono molteplici e spaziano dalla messa in scena della montagna, del lago o ancora degli itinerari per rampichino, all'innovazione e alla strategia di differenziazione di una destinazione, per giungere fino alla trasformazione digitale dei modelli e dei processi aziendali, che necessitano di nuove competenze professionali.

Livello 2: Aiuti diretti a iniziative imprenditoriali

Con la legge sul turismo (LTur) il Cantone concede un sostegno finanziario a progetti che hanno lo scopo di migliorare la qualità dell'offerta turistica, affinché sappia rispondere, o meglio ancora, anticipare, i bisogni e le aspettative dei turisti, in particolare per quanto riguarda le strutture d'alloggio gestite professionalmente come ad esempio gli alberghi, i garni, i campeggi, gli alloggi collettivi, gli ostelli e alloggi turistici simili. Sono inoltre previsti aiuti per la definizione delle strategie aziendali, tramite servizi di consulenza, il finanziamento di progetti turistici di valenza sovracantonale e federale, nonché di misure volte ad ottimizzare l'organizzazione turistica.

Livello 3: Incremento della domanda turistica

Con l'entrata in vigore nel 2015 della LTur sono state ridefinite le competenze e i finanziamenti per le attività di marketing turistico volte a consolidare la presenza del Ticino sui mercati nazionali e internazionali, svolte in stretta collaborazione tra ATT, OTR e Svizzera Turismo.

2. Organizzazione turistica cantonale

L'organizzazione turistica cantonale sta entrando, dopo una prima fase di rodaggio, in una fase di consolidamento, grazie in particolare a una sempre maggiore collaborazione con le OTR su progetti di rilevanza cantonale.

Nel 2020, ad esempio, è stato creato il Centro di competenza mountain bike, voluto da tutte e quattro le OTR, con l'obiettivo di offrire l'esperienza migliore in mountain bike del Sud delle Alpi, sviluppando un'offerta coordinata, unica, qualitativa e sostenibile che generi ricadute economiche su tutto il territorio. Grazie a questo centro di competenza, vengono svolti in maniera centralizzata i compiti sorveglianza della rete, di consulenza per nuovi percorsi, nonché di formazione in questo campo di attività strategico per il turismo ticinese.

Un altro tema sul quale le organizzazioni turistiche sono state chiamate a collaborare è stato quello della registrazione sistematica degli alloggi dati in locazione ad uso turistico. Con il Messaggio n. 7656 del 17 aprile 2019 è stata approvata nel 2021 una modifica della LTur che permette da un lato di registrare sistematicamente tutti gli stabilimenti di alloggio allo scopo di ottenere un maggior controllo dell'offerta turistica da parte delle OTR e dei Comuni e dall'altro di adeguare le modalità di riscossione della tassa di soggiorno alle nuove forme di prenotazione tramite piattaforme online a incasso diretto. L'elaborazione di una piattaforma online permetterà alle OTR di disporre di un quadro realistico dell'offerta ricettiva, che permetterà loro di promuovere al meglio la regione, in particolare di rilanciare le regioni periferiche, dove la presenza numerosa di questo tipo di alloggi può compensare la mancanza di strutture ricettive più grandi.

Le OTR si sono anche chinate insieme sulla questione delle tasse di soggiorno forfettarie applicate alle residenze secondarie. Il risultato dell'analisi svolta durante la primavera 2021 permetterà a breve di fornire una risposta concreta all'iniziativa parlamentare del 22 gennaio 2018 presentata nella forma elaborata da Fabio Badasci per il Gruppo della Lega dei Ticinesi "Modifica dell'art. 21 della Legge sul Turismo (LTur): i letti delle case secondarie non devono essere tassati a scopo turistico se non usati a tale scopo".

Sono inoltre in fase di sviluppo vari progetti comuni, come ad esempio la creazione di un centro di competenza per la gestione concertata e collaborativa del segmento di mercato relativo a congressi, convegni e turismo degli affari (MICE), l'implementazione di strumenti innovativi di monitoraggio, previsione e gestione dinamica della domanda e dei prezzi delle strutture ricettive, o ancora il coordinamento centrale della gestione delle tasse turistiche, tramite misure di automatizzazione e di professionalizzazione di vari processi amministrativi.

Il settore turistico, nella fase successiva alla pandemia, si troverà ad affrontare grandi sfide. La prima sarà quella di fare in modo che i turisti confederati tornino in Ticino una volta che le frontiere saranno aperte e che tutti i flussi turistici saranno nuovamente liberi. La seconda sarà quella di competere sui mercati internazionali (di prossimità e non) con l'obiettivo di tornare ad essere attrattivi per i nostri mercati principali. La terza sfida è quella di riattivare il turismo d'affari, che ha particolarmente sofferto in questo periodo difficile.

A ciò si aggiungono cambiamenti strutturali e ambiti d'intervento sui quali l'ATT e le OTR sono già attive, ma che la pandemia ha accelerato: digitalizzazione, sostenibilità, destagionalizzazione e differenziazione degli ospiti (non solo nei mercati ma anche a livello socio-demografico e attitudinale).

Resterà anche il compito, messo in moto con l'iniziativa "Vivi il tuo Ticino", di promuovere la destinazione all'interno del proprio territorio e di incoraggiare la cultura dell'accoglienza in modo che i Ticinesi diventino ambasciatori del Ticino turistico.

Dal lato dell'offerta, le OTR sono anche chiamate ad incentivare l'imprenditorialità del tessuto turistico nel Cantone. Saranno necessarie attività di sensibilizzazione, formazione, aggregazioni di offerte turistiche e promozioni mirate, per contribuire a rilanciare tutte le strutture che hanno sofferto durante la crisi.

Con un orizzonte a medio termine, l'ATT, in collaborazione con le quattro OTR, ha elaborato e aggiornato la strategia turistica 2030. Sono stati confermati i mercati prioritari e definiti gli assi strategici di sviluppo principali tra i quali figurano la digitalizzazione, la sostenibilità, la destagionalizzazione, la formazione/accoglienza ed il concetto di Città-Ticino. A medio termine si vuole puntare in particolare sui seguenti prodotti: escursionismo (pedestre e in bici), montagna, acqua, cultura ed eventi, enogastronomia, turismo d'affari, lusso, turismo sportivo, inverno. L'elaborazione del piano d'azione, definito in modo partecipativo, è ancora in corso.

V. IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI 2019-2021¹

1. Quadro di valutazione del contributo all'ATT

La tabella sottostante "*Costi e ricavi ATT per il triennio 2019-2021*" illustra in che modo è stato utilizzato il credito quadro a favore dell'Agenzia turistica ticinese SA (Ticino Turismo). Tenuto conto del particolare periodo, nell'analisi delle attività e dell'utilizzo dei fondi da parte di ATT è opportuno fare una distinzione tra il 2019 e gli anni 2020-2021, fortemente influenzati dalla pandemia in corso.

In generale si può notare come nel 2019, oltre ai sei milioni di franchi annui ricevuti direttamente dal Cantone, Ticino Turismo abbia fatto capo alle risorse finanziarie provenienti dalla tassa di promozione versata dai datori di alloggi e dagli esercizi pubblici, ai fondi provenienti dalle case da gioco e ai contributi dei partner privati per attività di marketing condivise (inseriti nella voce "ricavi diversi") per un totale complessivo di quasi due milioni di franchi.

Tra le entrate figurano inoltre i contributi cantonali e federali dalla politica economica regionale per lo sviluppo di progetti strategici gestiti dall'ATT. Tra questi progetti citiamo:

- l'"hospitality manager", che ha offerto un supporto specialistico agli albergatori, in particolare sulle nuove strategie di vendita, sull'accesso ai crediti cantonali e alle altre forme di finanziamento per il rinnovo degli alberghi, la cooperazione tra le strutture e la formazione continua;

¹ Si ricorda che con il messaggio n.7530 del 2 maggio 2018 è stato approvato un rinnovo anticipato del credito quadro a sostegno degli investimenti turistici per il quadriennio 2018-2019, mentre per l'anno 2018 il finanziamento delle attività dell'ATT era già coperto dal credito quadro di fr. 6 mio/anno approvato con il messaggio n. 7041 del 28 gennaio 2015. Il rinnovo del credito quadro per il finanziamento delle attività svolte dall'ATT con il messaggio n. 7530 riguardava quindi unicamente il triennio 2019-2021.

- la “Pop-Up Academy”, un percorso formativo per gli albergatori per affrontare al meglio le numerose sfide con cui è confrontato il settore, mettendo l’accento sulle nuove tecnologie e strategie di comunicazione digitale;
- lo sviluppo della piattaforma online per la registrazione degli alloggi turistici (vedi messaggio n. 7656);
- il progetto Interreg “DESy” (Digital Destination Evolution System - Sistema evolutivo della destinazione digitale), che ha come obiettivo il miglioramento della capacità di analisi e comprensione delle abitudini, comportamenti e desideri dei turisti, attivando strumenti di ultima generazione in grado di interagire in tempo reale con l’ospite, proponendo servizi e prodotti personalizzati;
- il progetto di nuovo “branding” di Ticino Turismo, che nel frattempo è stato declinato anche al Marchio Ticino – Regio Garantie, all’OTR del Mendrisiotto e Basso Ceresio e all’OTR del Bellinzonese e Alto Ticino.

Alla voce “Ticino Ticket” troviamo i ricavi e le spese per questa importante iniziativa Cantonale che è diventata realtà nel 2017. Esso permette al turista che pernotta in albergo, in ostello o in campeggio (in totale sono oltre 500 le strutture ricettive affiliate) di muoversi liberamente con i mezzi di trasporto pubblici per tutta la durata del soggiorno, beneficiando al contempo di sconti del 20% o 30% sugli impianti di risalita, la navigazione, i musei e le principali attrattive turistiche del Cantone. Dall’inizio del progetto è incrementato il numero di attrattori partner, raggiungendo nel 2020 le oltre 100 attrazioni turistiche. Nel 2019 è stato fatto uno sforzo particolare per inserire molti nuovi partner culturali. Circa mezzo milione di ospiti l’anno possono beneficiare di questa interessante offerta. Segnaliamo che nel mese di novembre 2017 il Ticino Ticket ha ricevuto il terzo premio del Milestone, il più importante riconoscimento del settore turistico svizzero. Tra i ricavi del Ticino Ticket troviamo la tassa di soggiorno (che è stata aumentata nelle categorie di alloggio affiliate per garantire il finanziamento del trasporto pubblico) pari a circa il 70% dei ricavi, i contributi delle OTR e dell’ATT, i contributi PER e Innotour, così come i contributi da sponsor e partner. Tra le spese del progetto la parte dominante (oltre il 90%) è rappresentata dal contributo alla Comunità Tariffale Arcobaleno per i titoli del trasporto pubblico.

Costi e ricavi ATT per il triennio 2019-2021

Riepilogo (importi in CHF)	2019 consuntivo	2020 consuntivo	2021 preventivo*
	ATT SA	ATT SA	ATT SA
LTur Credito quadro (totale 18'000'000)	6'000'000.00	6'477'000.00	5'553'000
Abbuono Svizzera Turismo	0.00	254'971.40	447'000
TP alloggio	874'244.74	782'143.81	637'500
TP esercizi pubblici	44'906.88	39'594.14	31'500
TP case da gioco	803'676.90	595'000.00	595'000
Diversi	260'804.97	170'072.78	671'785
Progetti strategici cantonali	462'920.00	359'502.78	451'449
Ticino Ticket	5'451'678.17	4'688'777.91	4'200'000
Totale ricavi	13'898'231.66	13'367'062.82	12'587'234
Organi	118'508.67	108'636.43	120'000
Sede	347'190.85	313'335.14	348'370
Amministrazione/Personale	2'990'192.54	3'105'858.49	3'231'910
Promozione e relazioni pubbliche (inclusa campagna di rilancio)	3'357'383.62	3'906'837.20	3'525'488
Progetti strategici cantonali	911'159.44	935'684.87	1'438'366
Ticino Ticket	5'451'678.17	4'688'777.91	3'750'000
Altri costi	711'236.12	294'268.50	173'100
Totale costi	13'887'349.41	13'353'398.54	12'587'234
Risultato d'esercizio	10'882.25	13'664.28	0

*Il preventivo 2021 è stato approvato in ottobre 2020.

Con la nuova legge sul turismo entrata in vigore nel 2015 sia le Organizzazioni turistiche regionali (OTR) sia l'ATT svolgono attività di promozione e marketing. Il mercato prioritario in assoluto resta la Svizzera. In un'ottica di maggiore efficienza, ATT e OTR hanno concordato che tutte le attività sui mercati esteri sono coordinate e guidate da ATT. I mercati esteri principali sui quali si investe proattivamente sono Germania e Italia (mercati prioritari, primo livello), BeNelux - Belgio/Paesi Bassi/Lussemburgo, Francia, Gran Bretagna e Paesi Nordici (secondo livello), Stati Uniti e Paesi del Golfo (terzo livello). Su tutti questi mercati è importante sottolineare la collaborazione con Svizzera Turismo.

Vi sono infine altri mercati interessanti sui quali non si lavora in modo diretto, ma che sono tuttavia monitorati e vengono svolte attività mirate in collaborazione con partner interessati.

Questa strategia rispecchia bene il concetto di marketing integrato. Se è vero che la sfida oggi si gioca soprattutto nel campo dell'innovazione digitale, non bisogna dimenticare, in un settore che si occupa dell'accoglienza di persone, che il contatto con l'ospite è fondamentale. La strategia marketing in Svizzera è orientata su profili di "personas" (ospite tipo), che scelgono il Ticino come meta per le loro vacanze. A ogni singolo profilo corrisponde un insieme di attività marketing precise. Ticino Turismo ha poi sviluppato una campagna speciale per l'apertura della galleria di base del Ceneri, che avvicina notevolmente le regioni ticinesi e il Ticino al resto della Svizzera.

Tra i vari progetti strategici troviamo “Hike Ticino”, che promuove l’escursionismo e le passeggiate più belle del Cantone, il progetto sull’accoglienza, rimandato al 2022/23 a causa della difficile situazione attuale, vari progetti in ambito della digitalizzazione e di analisi dati, lo sviluppo del segmento “Bike” e la promozione nel settore turistico ticinese della sostenibilità sociale, economica e ambientale. In questo ambito è stata creata una piattaforma che mette in vetrina le eccellenze cantonali in materia di sostenibilità.

Infine, un po’ di cifre generali: l’ATT in un anno normale accoglie oltre 500 giornalisti, ha contatto con oltre 2’000 tour operator, svolge 200 attività marketing su una decina di mercati e registra 3 milioni di viste sul portale ticino.ch.

Per quel che concerne le spese di marketing, l’intero settore è stato chiamato a riorientare in breve tempo le proprie attività. ATT ha mostrato prova di grande reattività e resilienza. Già a fine febbraio 2020 si è costituita una task force turistica (che raggruppava ATT, OTR e le associazioni di categoria turistiche). In seguito gli investimenti sui mercati esteri sono stati bloccati e poi reindirizzati sul mercato nazionale, sono state introdotte misure di risparmio interno e si è cambiato l’organigramma, indirizzando parte della forza lavoro sul mercato svizzero e su progetti di sviluppo di strategia e prodotto. Grazie a questi importanti sforzi e il sostegno del Cantone è stato possibile sviluppare e attuare una campagna straordinaria di rilancio.

Lo stop forzato delle attività su molti mercati ha implicato maggiori sforzi nello sviluppo del prodotto turistico, anche alla luce dell’accresciuto interesse verso i soggiorni nella natura, i luoghi poco frequentati e quelli più esclusivi. Ticino Turismo si è focalizzato sullo sviluppo degli itinerari nella natura e di prodotti importanti come Ticino Ticket che presto sarà ottenibile anche in forma digitale. È stata inoltre lanciata una piattaforma che raggruppa e mette in risalto le iniziative e i progetti di rilancio promossi dai partner turistici.

Per tutti i dettagli sulle attività e sui conti di Ticino Turismo si rimanda ai piani attività marketing e alle relazioni annuali che possono essere visualizzate al seguente indirizzo internet: <https://www.ticino.ch/it/about-us/institutional-area#CONTI>.

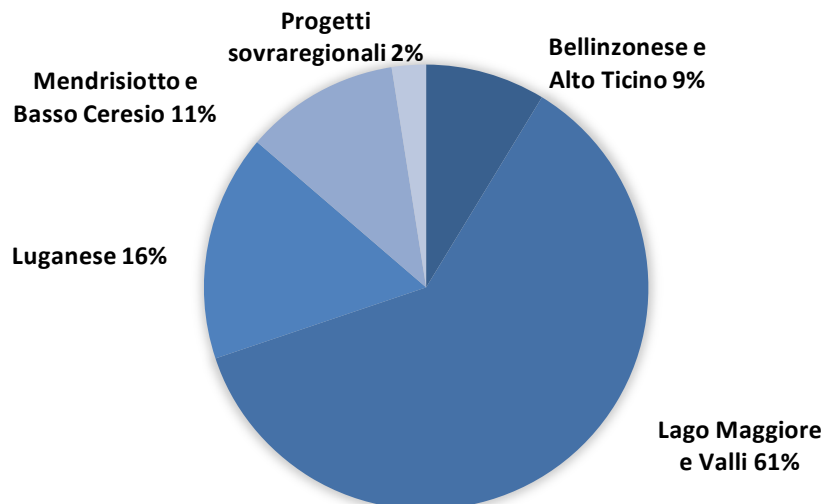
2. Panoramica delle misure per investimenti e attività turistiche 2018-2021

Il credito quadro LTur 2018-2021 a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo, in linea con gli anni precedenti, è stato utilizzato principalmente per il miglioramento dell’offerta delle strutture alberghiere e delle altre strutture ricettive come i campeggi e gli alloggi collettivi.

Da inizio 2018 al 21 giugno 2021 sono stati stanziati contributi a 62 progetti, ripartiti su 29 progetti alberghieri, 8 progetti di alloggi collettivi, 17 contributi a studi di fattibilità o di riposizionamento di alberghi o di alloggi collettivi, 6 progetti di cultura e opere diverse (contributi al Festival del Film di Locarno, contributo alla Fondazione SvizzeraMobile, campagne Acque sicure), un progetto legato ai trasporti turistici (AutoPostale) e un progetto dell’ATT relativo alla piattaforma online per l’attuazione del nuovo art. 21a LTur che prevede l’attribuzione di un numero identificativo a ogni datore di alloggio (Messaggio n. 7656 del 17 aprile 2019). Questi progetti rappresentano fr. 122’905’002.- di investimento e sono stati sostenuti con fr. 14’543’764.- di contributi, con un effetto moltiplicatore di 1 a 8,5.

Dal punto di vista geografico, le misure adottate sono ripartite come illustrato nel grafico seguente.

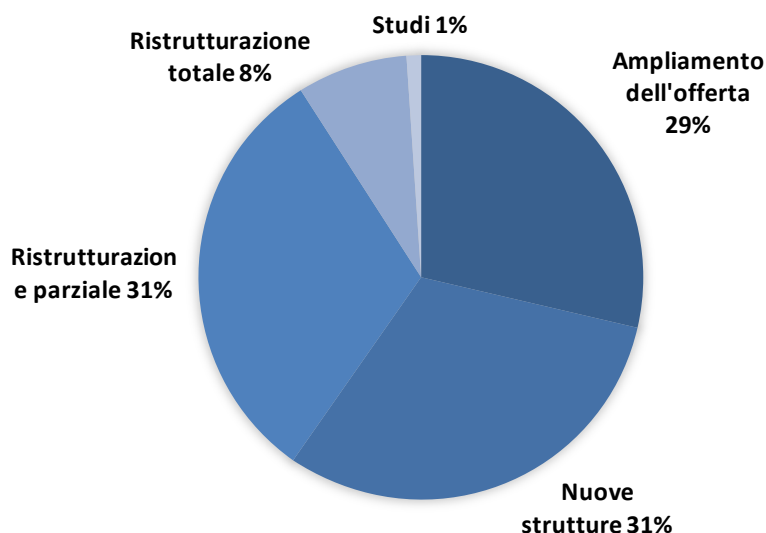
Ripartizione dei contributi LTur concessi nel periodo 2018-2021 (stato al 21 giugno 2021)



Considerando unicamente i 37 progetti relativi alle strutture ricettive (studi esclusi), si nota che essi rappresentano fr. 104'363'583.- di investimento (85% del totale), sostenuti con fr. 13'745'062.- (94% del totale) di contributi. Il contributo medio per queste strutture di alloggio ammonta a fr. 371'488.- mentre il contributo mediano ammonta a fr. 282'600.-.

La tipologia di interventi negli alberghi e alloggi collettivi è stata la seguente:

Tipologia di investimenti nelle strutture ricettive (contributi stanziati 2018-21 giugno 2021)



Nel rispetto della prassi di accesso ai contributi, laddove si parla di ristrutturazione parziale o totale, non si tratta mai di semplici ammodernamenti, bensì di importanti investimenti che portano a significativi miglioramenti dell'offerta o addirittura al riposizionamento sul mercato di determinate strutture ricettive. Le strutture nuove rappresentano circa 35.2 milioni di franchi di investimenti realizzati nel settore ricettivo, per circa 4.3 milioni di franchi di contributi stanziati, ovvero un effetto leva di un fattore superiore a 8.

La situazione dell'utilizzo del credito quadro 2018-2021 è illustrata nella tabella seguente:

Stato del credito quadro al 21 giugno 2021 (stanziati e in esame)

Anno	Progetti sostenuti	Investimento totale	Contributi LTur stanziati
2018	6	11'419'589.-	1'646'778.-
2019	14	40'900'833.-	4'875'766.-
2020	28	56'116'718.-	5'951'626.-
2021	14	14'467'862.-	2'069'594.-
Tot	62	122'905'002.-	14'543'764.-
	Progetti in esame	Investimenti previsti	Contributi LTur in esame
Tot.	16	74'363'725.-	4'626'803.-
Totale progetti sostenuti e progetti in esame		Investimenti complessivi	Contributi LTur stanziati e in esame
78		199'091'285.-	19'170'567.-

Come si evince dalla tabella sullo stato del credito quadro, la somma dei contributi stanziati durante il periodo che va dall'inizio del 2018 al 21 giugno 2021 e dei contributi previsti per i progetti in esame ammonta a più di 19 milioni, superando la dotazione finanziaria di 16 milioni messa a disposizione con il messaggio n. 7530 del 2 maggio 2021 per il quadriennio 2018-2021.

Ai progetti relativi alle strutture ricettive si aggiungeranno inoltre a breve diverse iniziative a carattere sovraregionale, promosse dalle OTR e dall'ATT, in particolare il progetto di coordinamento centrale dell'incasso delle tasse turistiche, che rappresenta una misura importante di ottimizzazione della struttura turistica cantonale. La LTur è lo strumento legale adeguato per sostenere questo tipo di progetti, trattandosi di investimenti destinati a facilitare la gestione dell'organizzazione turistica cantonale, come previsto espressamente dall'art. 26 cpv 1, introdotto con una modifica legislativa in vigore dal 14 agosto 2018.

Per far fronte ai progetti di ottimizzazione della struttura turistica cantonale e per poter sostenere le numerose richieste relative ai progetti di investimento nel settore degli alberghi e dei campeggi, che rappresentano la colonna portante del turismo ticinese, si ritiene opportuno un adeguamento del credito quadro per il quadriennio 2022-2025.

VI. PROPOSTA DI CREDITO PER IL 2022-2025

Come indicato al capitolo 5.2 del presente messaggio, la dotazione finanziaria attualmente a disposizione per il sostegno degli investimenti (4 milioni all'anno) si sta rivelando insufficiente per fare fronte a tutte le richieste di contributo inoltrate. Ricordiamo come dal 2006 al 2014 incluso, questa dotazione finanziaria era già stata più importante, come si evince dalla tabella seguente:

Dotazione finanziaria dei crediti quadro per investimenti turistici

Periodo	CQ per investimenti	Mio CHF/anno per investimenti
2000-2005	32 mio CHF	5.33
2006-2009	24 mio CHF	6
2010-2013	24 mio CHF	6
2014	6 mio CHF	6
2015-2018	12 mio CHF	3
2018-2021	16 mio CHF	4
Proposta 2022-2025	18 mio CHF	4.5

Con un aumento contenuto del credito quadro per gli investimenti di mezzo milione di franchi all'anno rispetto al quadriennio 2018-2021 (ma che rimane inferiore di 1.5 mio/anno rispetto al lungo periodo precedente) si ritiene ragionevolmente possibile garantire la copertura finanziaria delle richieste fino alla fine del 2025 e far fronte anche a progetti di ottimizzazione dell'organizzazione turistica cantonale (come, ad esempio, la centralizzazione dell'incasso delle tasse turistiche).

Sulla base della tipologia di richieste inoltrate durante l'ultimo quadriennio, si propone di continuare a concentrare l'utilizzo del credito LTur a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo nel quadriennio 2022-2025 sulle iniziative imprenditoriali legate agli alloggi turistici classici. Gli interventi rimarranno quindi focalizzati sulle strutture di alloggio che dispongono almeno di 5 camere e 10 posti letto, con servizi alberghieri, e che sono gestite in maniera professionale (almeno un posto di lavoro a tempo pieno).

Con la presente richiesta di rinnovo del credito quadro, si propone di dare continuità all'attuale prassi consolidata – illustrata nel documento "*Informazioni & Contatti*" pubblicato sul sito www.ti.ch/turismo – che prevede la concessione di un contributo a fondo perso per il sostegno alle strutture alberghiere, la cui percentuale di sostegno varia di regola dal 10% al 20%. La percentuale massima del 20% è prevista esclusivamente per le strutture ubicate nelle regioni periferiche, in linea con quanto già disciplinato nel messaggio n. 7041 del 28 gennaio 2015. La forchetta tra il 10% e il 15% è determinata dalla concordanza del progetto con gli obiettivi della strategia turistica cantonale, dall'importanza del progetto per il turismo ticinese, dalla sostenibilità finanziaria del progetto e dal piano di finanziamento.

La concessione di un bonus aggiuntivo potrà essere valutato caso per caso per sostenere progetti che comprendono un percorso certificato (per esempio secondo i criteri del programma *Swisstainable*) verso una maggiore sostenibilità delle strutture, come si è fatto in passato per progetti che presentavano una forte componente di integrazione sociale. Non saranno invece sostenuti progetti che si limitano ad apportare migliorie a livello energetico, per evitare di sovrapporsi ad altre leggi settoriali e relativi strumenti di sostegno finanziario.

Si propone inoltre di confermare la possibilità di sostenere gli studi di riposizionamento. Il recente periodo di incertezza e di mutazione delle abitudini degli ospiti ha creato nel ramo una forte richiesta in questo senso, per capire come rispondere al meglio alle nuove richieste e tendenze. In questo ambito si può prospettare un contributo pari al 50% dei costi, fondamentale per definire la migliore strategia aziendale e per garantire un'ottimale pianificazione degli investimenti.

Con i fondi del credito quadro LTur si continuerà inoltre a partecipare al finanziamento di progetti turistici di valenza sovracantonale e federale, come il progetto SvizzeraMobile oppure l'offerta di AutoPostale Svizzera sui passi alpini svizzeri, un prodotto turistico molto interessante, che continua a riscontrare un gradito successo. Si propone infine di continuare a sostenere iniziative, attività e progetti speciali volti ad accrescere l'attrattiva turistica del Canton Ticino.

Le condizioni e i criteri per la concessione di contributi definiti all'articolo 30 LTur ed elencati nel messaggio n. 7041 del 28 gennaio 2015 rimangono validi. Si sostengono progetti che propongono un'offerta a pagamento, ovvero proposta da un'azienda con lo scopo di generare indotti economici. Prodotti di interesse pubblico, se strategici per una destinazione, possono invece essere sostenuti con la politica economica regionale. Come nel quadriennio precedente, non saranno sostenuti progetti relativi ad offerte sportive come ad esempio campi da tennis, golf o piste di ghiaccio, che possono beneficiare di altri sostegni cantonali e/o federali.

Il rinnovo del credito quadro così come proposto, dovrebbe permettere di far fronte alle richieste per il periodo 2022-2025. Se da un lato la tendenza positiva nel settore ricettivo, rilevata nel periodo precedente alla crisi pandemica, continua a spingere molti albergatori ad ampliare o migliorare le loro strutture per rimanere concorrenziali a livello nazionale ed internazionale, dall'altro lato invece si deve considerare che, nonostante gli importanti aiuti ai casi di rigore, non tutte le strutture usciranno economicamente indenni da questo periodo (per esempio, gli alberghi senza offerta di ristorazione, che hanno patito maggiormente delle misure sanitarie restrittive), e di conseguenza dovranno probabilmente limitare l'importanza degli investimenti nei prossimi anni.

Si propone inoltre di confermare la dotazione del credito quadro per il finanziamento delle attività di promozione turistica svolte dall'Agenzia turistica ticinese nel quadriennio 2022-2025. Il presente messaggio propone quindi lo stanziamento di un credito invariato di fr. 6 mio all'anno per il quadriennio 2022-2025. Come previsto dalla Legge sul turismo (art. 15), il credito quadro concesso all'ATT è destinato sia allo svolgimento di attività di marketing che allo sviluppo e alla realizzazione di progetti turistici strategici cantonali.

Infine è da segnalare che negli ultimi anni si è assistito allo sviluppo di diverse iniziative meno facilmente classificabili, essenzialmente di due tipi:

- alloggi di tipo mobile/effimero, spesso immersi nel verde;
- alloggi ad altro grado di automatizzazione/indipendenza degli ospiti, troppo facilmente assimilabili o trasformabili in appartamenti di vacanza.

La natura stessa dei primi non permette un finanziamento sulla base della LTur, che prevede un vincolo della durata di 20 anni per le strutture a beneficio di un contributo. Per i secondi invece, dove si ritiene che il rischio di essere trasformati e/o venduti come appartamenti di vacanza, si possono prevedere convenzioni che regolano una destinazione d'uso conforme allo spirito della legge, delegando alle OTR il controllo di questa tipologia di strutture ricettive.

Il mercato turistico è in costante evoluzione, e la crisi pandemica potrebbe rafforzare ulteriormente queste due tendenze, dato l'accento messo sulla digitalizzazione e l'individualizzazione dei servizi, e la ricerca di spazi incontaminati.

VII. MODIFICHE DI LEGGE

Si propongono tre modifiche di legge volte a meglio esplicitare e ottimizzare degli aspetti di applicazione pratica.

L'obbligo di consentire alle OTR di procedere con eventuali controlli riguardanti la registrazione dei pernottamenti e dei posti letto è oggi trattata separatamente per i datori di alloggio e per i proprietari di appartamenti e case di vacanza, malgrado la base legale per il prelevamento della tassa di soggiorno sia comune per entrambe le categorie (cfr. art. 21 e 14 cpv. 2 lett. k LTur). Allo scopo di semplificare la struttura della normativa e meglio esplicitare l'obbligo di collaborazione, si propone di inserire anche i proprietari di appartamenti e case di vacanza nel testo dell'art. 20 cpv. 3 LTur (e abrogare, di conseguenza, l'art. 13 cpv. 3 RLTur).

Parallelamente si intende accogliere la modifica dell'art. 38 LTur (Introduzione del reclamo per le decisioni di tassazione secondo la LTur) proposta il 4 maggio 2021 con l'iniziativa parlamentare presentata nella forma elaborata da Lara Filippini e cofirmatari.

Attualmente, a garanzia dell'obbligo di restituzione del contributo previsto dall'art. 34 LTur, l'ipoteca legale dello Stato viene iscritta nell'ultimo rango dopo tutte le altre iscrizioni e non può avanzare nemmeno se si libera un rango precedente. La modifica di legge proposta permetterebbe invece di avere questo diritto. Si propone di completare l'art. 34 cpv. 3 come riportato nella tabella sottostante.

Testo attuale	Proposta di modifica	Testo consolidato
LEGGE SUL TURISMO (LTur) del 25 giugno 2014		
TITOLO III - Misure cantonali	TITOLO III - Misure cantonali	TITOLO III - Misure cantonali
<p>Notifica dei pernottamenti Art. 20</p> <p>³I datori di alloggio sono tenuti a permettere alle persone designate dalle OTR di procedere con eventuali controlli riguardanti la registrazione dei pernottamenti e dei posti letto.</p> <p>Restituzione Art. 34</p> <p>³A garanzia dell'obbligo di restituzione compete allo Stato un diritto di ipoteca legale ai sensi dell'art. 836 del Codice civile svizzero, che richiede per la sua validità l'iscrizione nel registro fondiario.</p> <p>Art. 38</p> <p>¹Contro le decisioni di diritto amministrativo degli enti è dato ricorso al Tribunale cantonale amministrativo.</p> <p>²Le controversie riguardanti i rapporti di lavoro sottostanno alla giurisdizione civile.</p>	<p>Notifica dei pernottamenti Art. 20</p> <p>³I datori di alloggio e i proprietari di appartamenti e case di vacanza sono tenuti a permettere alle persone designate dalle OTR di procedere con eventuali controlli riguardanti la registrazione dei pernottamenti e dei posti letto.</p> <p>Restituzione Art. 34</p> <p>³A garanzia dell'obbligo di restituzione compete allo Stato un diritto di ipoteca legale ai sensi dell'art. 836 del Codice civile svizzero, che richiede per la sua validità l'iscrizione nel registro fondiario e che prende il primo rango libero con diritto di subingresso.</p> <p>Art. 38</p> <p>¹Contro le decisioni di tassazione è dato reclamo entro 30 giorni all'organo che ha emanato la decisione.</p> <p>²Contro le decisioni di tassazione su reclamo e le altre decisioni di diritto amministrativo è dato ricorso entro 30 giorni al Tribunale cantonale amministrativo.</p> <p>²³Le controversie riguardanti i rapporti di lavoro sottostanno alla giurisdizione civile.</p>	<p>Notifica dei pernottamenti Art. 20</p> <p>³I datori di alloggio e i proprietari di appartamenti e case di vacanza sono tenuti a permettere alle persone designate dalle OTR di procedere con eventuali controlli riguardanti la registrazione dei pernottamenti e dei posti letto.</p> <p>Restituzione Art. 34</p> <p>³A garanzia dell'obbligo di restituzione compete allo Stato un diritto di ipoteca legale ai sensi dell'art. 836 del Codice civile svizzero, che richiede per la sua validità l'iscrizione nel registro fondiario e che prende il primo rango libero con diritto di subingresso.</p> <p>Art. 38</p> <p>¹Contro le decisioni di tassazione è dato reclamo entro 30 giorni all'organo che ha emanato la decisione.</p> <p>²Contro le decisioni di tassazione su reclamo e le altre decisioni di diritto amministrativo è dato ricorso entro 30 giorni al Tribunale cantonale amministrativo.</p> <p>³Le controversie riguardanti i rapporti di lavoro sottostanno alla giurisdizione civile.</p>

VIII. ATTI PARLAMENTARI

Con il presente messaggio il Consiglio di Stato intende evadere, accogliendola, l'iniziativa parlamentare 4 maggio 2021 presentata nella forma elaborata da Lara Filippini e cofirmatari per la modifica dell'art. 38 della Legge turismo (LTur) del 25 giugno 2014 (Introduzione del reclamo per le decisioni di tassazione secondo la LTur).

L'iniziativa parlamentare chiede di modificare l'attuale art. 38 LTur, che prevede il ricorso diretto al Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) contro le decisioni adottate dalle organizzazioni turistiche regionali. Secondo gli iniziattivisti, tale sistema impone alla persona oggetto di tassazione di ricorrere subito al TRAM quando magari basterebbe un chiarimento per definire la questione. Trattandosi ancora di un ambito nel quadro della cosiddetta amministrazione di massa, si giustificerebbe l'introduzione del rimedio del reclamo, che in maniera semplice, veloce e gratuita permette ai contribuenti di evitare la redazione di un ricorso e di dover provvedere al pagamento di un anticipo spese. Gli iniziattivisti segnalano inoltre che la proposta modifica di legge è preavvisata favorevolmente dal Tribunale cantonale amministrativo stesso.

Il Consiglio di Stato accoglie le proposte di modifica proposte con l'iniziativa elaborata, considerato che già ora, per prassi, chi intende contestare una decisione di tassazione può rivolgersi agli enti stessi prima di inoltrare formale ricorso al TRAM. Accogliendo questo atto parlamentare si formalizza e si rende trasparente una prassi consolidata.

Le modifiche di legge sono riportate nel capitolo precedente.

IX. RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Il presente messaggio è conforme al programma di legislatura 2019-2023, asse strategico "Sviluppo e attrattiva del Cantone Ticino". Una della priorità identificate è infatti quella di *"incentivare la capacità innovativa e la competitività del settore turistico ticinese, facendo leva sul trasferimento del sapere e dell'innovazione, la qualificazione degli operatori turistici, le collaborazioni interaziendali, la valorizzazione dell'offerta (montagna, lago, beni culturali, impianti sportivi e di svago, infrastrutture di mobilità lenta), il sostegno al (ri-)posizionamento delle destinazioni, la creazione di centri di competenza delle Organizzazioni turistiche regionali (OTR) e lo sviluppo coordinato di nuovi prodotti e infrastrutture"*.

La proposta di stanziamento di un nuovo credito quadro per la concessione di contributi a fondo perso per il sostegno pubblico della politica turistica ai sensi della L-Tur per il quadriennio 2022-2025 ammonta complessivamente a fr. 42'000'000.-, suddiviso in una richiesta di credito quadro di fr. 18'000'000.- a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo e in una richiesta di credito quadro di fr. 24'000'000.- per il finanziamento delle attività di promozione turistica svolte dall'Agenzia turistica ticinese (ATT).

Per gli ultimi 2 anni rimanenti del quadriennio 2020-2023 c'è una dotazione residua a Piano finanziario, per l'ambito turistico, pari a 17.8 milioni di franchi. Da notare che questa dotazione è già impegnata per un ammontare di circa 2.4 milioni di franchi per crediti già stanziati e non ancora erogati. La discrepanza tra la richiesta del nuovo credito quadro e la dotazione a piano finanziario è spiegata dal differimento temporale esistente tra lo stanziamento del credito e la sua erogazione che corrisponde al tempo tecnico necessario affinché vengano realizzati. Pertanto una parte degli stanziamenti del CQ 2022-2025 saranno erogati oltre il periodo del CQ stesso.

Giusta l'art. 24 della legge sul controllo e sulla gestione finanziaria dello Stato del 20 gennaio 1986 (LGF), il credito quadro è un credito d'impegno che serve alla realizzazione di un programma articolato in più interventi. Con la decisione su un credito quadro è stabilita l'istanza competente per la sua suddivisione in singoli crediti d'impegno. La competenza è determinata limitatamente al periodo di validità del credito quadro oggetto della decisione.

Per il piano finanziario 2020-2023 un eventuale fabbisogno sarà compensato con le disponibilità presenti negli altri settori dello sviluppo economico mentre per il piano finanziario 2024-2027 si richiederà un adeguamento della dotazione, qualora necessario.

Lo stanziamento del credito quadro determina le seguenti conseguenze di natura finanziaria:

- spese di investimento per il quadriennio 2022-2025: piano degli investimenti (PFI), settore 71, cifra 833 51 per gli investimenti turistici per 18 milioni e cifra 833 55 per il finanziamento dell'ATT per 24 milioni.
- spese correnti annue dirette: nessuna. In sede di consuntivo si applicherà un tasso di ammortamento sui contributi per beni amministrativi che ad oggi equivale al 25%;
- modifiche dell'effettivo del personale: nessuna;
- conseguenze finanziarie per i Comuni: nessuna in rapporto diretto con l'aiuto cantonale.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (art. 5 cpv. 3 LGF).

X. CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio e ribadita la volontà di continuare una politica di sostegno al settore turistico, vi invitiamo a voler approvare gli annessi disegni di decreti legislativi e le modifiche di legge e di regolamento proposte.

Le presenti richieste di credito sono perfettamente coerenti e complementari con la strategia federale di promozione della piazza economica e con la politica di sviluppo economico cantonale.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di 18'000'000 di franchi per l'adozione di misure cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo nel quadriennio 2022-2025

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 20 ottobre 2021 n. 8070 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito di 18'000'000 di franchi per l'adozione di misure nel quadriennio 2022-2025 in base alla legge sul turismo del 25 giugno 2014 (LTur).

Articolo 2

Il Consiglio di Stato è competente per l'adozione delle misure e per la suddivisione del credito di cui all'art. 1.

Articolo 3

La spesa è iscritta nel conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione dell'economia.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra in vigore immediatamente.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito quadro di 24'000'000 di franchi per il finanziamento delle attività svolte dall'Agenzia turistica ticinese SA nel quadriennio 2022-2025

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 20 ottobre 2021 n. 8070 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito quadro di 24'000'000 di franchi per il finanziamento delle attività svolte dall'Agenzia turistica ticinese SA durante il quadriennio 2022-2025 in base alla legge sul turismo del 25 giugno 2014 (LTur).

Articolo 2

Il Consiglio di Stato è competente per la ripartizione del presente credito quadro in singoli crediti di impegno annuali tenuto conto del piano strategico e finanziario quadriennale, aggiornato annualmente, presentato dall'Agenzia turistica ticinese SA.

Articolo 3

Il Consiglio di Stato stabilisce le modalità di erogazione del contributo.

Articolo 4

Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione dell'economia.

Articolo 5

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra in vigore immediatamente.

Disegno di

LEGGE
sul turismo del 25 giugno 2014 (LTur); modifica

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 20 ottobre 2021 n. 8070 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I

La Legge sul turismo del 25 giugno 2014 (LTur) è modificata come segue:

Art. 20 cpv. 3

³I datori di alloggio e i proprietari di appartamenti e case di vacanza sono tenuti a permettere alle persone designate dalle OTR di procedere con eventuali controlli riguardanti la registrazione dei pernottamenti e dei posti letto.

Art. 34 cpv. 3

³A garanzia dell'obbligo di restituzione compete allo Stato un diritto di ipoteca legale ai sensi dell'art. 836 del Codice civile svizzero, che richiede per la sua validità l'iscrizione nel registro fondiario e che prende il primo rango libero con diritto di subingresso.

Art. 38 cpv. 1, 2 e 3 (nuovo)

¹Contro le decisioni di tassazione è dato reclamo entro 30 giorni all'organo che ha emanato la decisione.

²Contro le decisioni di tassazione su reclamo e le altre decisioni di diritto amministrativo è dato ricorso entro 30 giorni al Tribunale cantonale amministrativo.

³Le controversie riguardanti i rapporti di lavoro sottostanno alla giurisdizione civile.

II

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra in vigore immediatamente.